

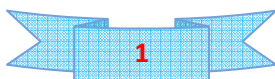
“Nel Santuario “Madonna della Libera”
Tra passato e futuro, il 25 Aprile 2015 - Molise.
L'embrione, uno di noi in montagna con noi. Non sono deboli i diritti dei deboli
speciale “viaggio” della memoria

Quest'anno pure in preparazione del mese di maggio, il 25 aprile 2015 è stato celebrato con una speciale Sosta della memoria nel santuario “Madonna della Libera” – Cercemaggiore (CB) – Molise. Dal 2008 di ogni anno, il 25 aprile viene celebrato con una “Sosta della memoria” dall'Organico direttivo GLISS / Alleati per un mondo nuovo. – Gruppo di laici detto del Sabato sera (www.gruppodelsabatosera.it) perché, ogni fine settimana tra contrasti e alterne vicende, essi in base all'antropologia e alla teologia della concretezza (*link: <http://www.gruppodelsabatosera.it/documenti/np1996.pdf>*), si confrontano su “Parola di Dio e parola dell'uomo”. *Parola di Dio di questo 25 aprile 2015: **Maria, in fretta dopo l'Annunciazione portando in grembo Gesù, si mise in viaggio verso la montagna... (Lc 1, 39) e parola dell'uomo “La Vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno mai” - p. Giacinto M. Cataldo (Ed. Migré, p. 5 n. 3; pp. 111-121 [Link](#)).***

Tappe principali del “viaggio”25/04/2015 - Molise: Dalla Vergine incinta invocata col titolo, Madonna della Libera, Cercemaggiore (CB); al Frosolone (Isernia), a Sant'Angelo in Grotte (CB), al Santuario dell'Addolorata a Castelpetroso (Isernia).

Partecipanti:

1. Padre Giacinto Cataldo O.P.
2. Fabio Fiorito, coordinatore
3. Rosaria Fiorito, coordinatrice
4. Angela Giordano, coordinatrice
5. Elena Angri
6. Gino Petrella
7. Giovanni D'Angelo
8. Mario Saviano
9. Luisa Saviano
10. Teresa Portentoso
11. Carmen Corofiglio, coordinatrice
12. Pina Sannino
13. Rosa Sannino
14. Annarita Piantadosi
15. Maria Piantadosi
16. Marco Mauriello
17. Renata Mauriello
18. Mariachiara Mauriello
19. Pasquale Maione
20. Domenico D'Onofrio
21. Concetta Carolla



Famiglia Colaneri del Ristorante Albergo Colombina a Frosolone (Isernia) con Sr. Anna Ranzo Monaca Carmelitana (EX Domenicana) e Don Roberto Ranzo.

1 – Viaggio della memoria, Prima tappa “santuario Madonna della Libera”, quota 722 metri.



Qui nel lontano 2 luglio 1412, un contadino intento ad arare il suo campo trova in modo prodigioso la statua di Maria incinta, interrata da tempo immemorabile in un grande recipiente di creta: subito sul posto compare una grande polla d'acqua con poteri miracolosi.



Nel 2002 è stata scelta come Patrona dell'Unione dei Comuni della Valle del Tammaro. Ogni anno, con numerosissima partecipazione di fedeli provenienti anche da lontano e in particolare dall'intera Regione, viene celebrata **la festa del**

ritrovamento il 2 luglio - giorno dedicato in passato dalla liturgia alla "Visitazione di Maria".



“Siamo sulla Via che a quota 960 arriva dopo un chilometro e mezzo, a Cercemaggiore, comune a cui appartiene questo luogo del prodigioso ritrovamento. Il panorama è pittoresco: a ponente si stende, all'intorno, l'imponente catena dei monti del Matese; a minore distanza, testimone di antiche lotte islamiche, è il Monte Saraceno ed altre colline che, da meridione, sembrano vigilare questo luogo pio e santo...



A quota 730 metri, si trova il rinomato “pianello” ombreggiato da centinaia e centinaia di alberi, luogo ideale per una sosta e per uno scambio di idee sul tema: del pozzo e dell’acqua apparsa e scomparsa;



Sul tema del diritto agli aventi diritto pure per la vita plenaria dei nati nonché sul documento *“La Vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno mai “...: non hanno voce eppure c’è chi li ascolta.*

Invocazione battesimale di un bimbo condannato all'aborto: «Angelo santo stammi vicino, dammi la mano sono piccino. Se tu mi guidi col tuo sorriso andremo insieme in paradiso».



Alleati per un mondo nuovo contro la cultura dello scarto.



Rifiutare, ante et post partum, il battesimo "prima Pasqua" agli infanti, contraddice il senso più profondo della redenzione.



Voler manipolare impunemente la vita umana in nome di presunti diritti all'aborto significa contraddire il senso umano e più profondo della giustizia;



Come pure non è umano “fabbricare” il figlio in provetta fuori dalla famiglia naturale tra uomo e donna. I diritti dei piccoli non sono piccoli diritti! .



Non sono deboli i diritti dei deboli. Presunti pertanto sono pure i cosiddetti diritti all'eutanasia.



Presunti sono i diritti alla crioconservazione di bimbi neoconcepiti;



Presunti sono i diritti su bimbi cui viene impedito di nascere.



Nell'adempimento ricevuto dal suo Fondatore – in cui trova vera luce pure il mistero dell'uomo - la Chiesa, nel rispetto dello Stato e delle leggi civili, «ha un suo compito specifico in ordine al progresso e allo sviluppo dell'educazione» (Concilio Vat. II, Dichiarazione *Gravissimum educationis*. Proemio; Costituzione su La Chiesa nel mondo contemporaneo, *Gaudium et spes*, 22).



Gino Soldera "come studioso" (www.anpep.it), cita Andrée Bertin già Presidente Mondiale delle Associazioni per l'Education Prenatale ANPEP – documento su proposta di Carmen Carofiglio.



«Un'educazione prenatale positiva, primo fra i diritti dell'uomo e del bambino, è una realtà importante per le generazioni future».



Sul sentiero del futuro, una pausa di silenzio dedicato al grido della vita nascente che dall'universo creato sale incessantemente al Creatore trascendente.



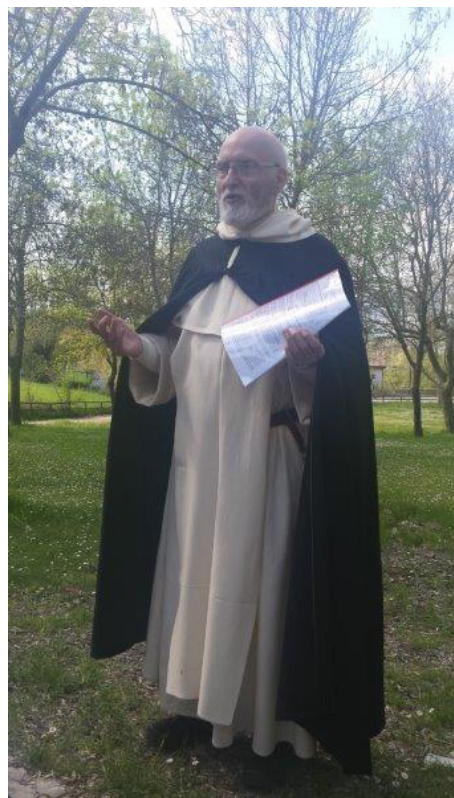
«Immaginiamo ciò che succederebbe se queste conoscenze fossero date a tutte le donne, a tutti gli uomini, a tutti i professionisti nel mondo intero» (Gino Soldera)



Non c'è futuro se viene a mancare la vita.



Non c'è futuro senza la donna, rispettata nella sua dignità originaria.



.....non c'è futuro senza famiglia cellula sociale.



Non c'è futuro se a una mano tesa non c'è (solidale) un'altra mano per riprendere il cammino

2 – Viaggio della memoria, - Seconda tappa, in Chiesa per celebrare l'Eucarestia.





Gesù, mio fratello, è con me per affrontare le sfide di ogni giorno: è con me, per il lavoro, odierna sfida e priorità delle priorità; è con me, per la legalità contro la cultura e la corruzione delle mafie; è con ciascuno e con tutti, accolti da Maria come figli e guidati dal "Logos" che in Lei si è incarnato (Gv 1, 14). Egli, in noi e tra noi, è il sacramento dell'incontro nostro con Dio (E. Schillebeeckx).



Egli, nostra Via, si è fatto nostro cibo e viatico di vita eterna per il cammino da fare. Con lo Spirito di Cristo risorto, vogliamo glorificare Dio con la nostra vita. Insieme, per riorganizzare la speranza in noi e tra noi, vogliamo accogliere il messaggio di Vita che parte da questo luogo pio e santo, da cui Lei, Vergine incinta interrata per secoli immemorabili, volle venire a noi prodigiosamente. Non sono deboli i diritti dei deboli. Pertanto facciamo nostre le parole di Papa Francesco alla Vergine incinta, invocata con il titolo di Madonna della Libera.



3 – Viaggio della memoria, Terza tappa Ristorante Colombina, Frosolone (Isernia) - «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua» (Lc 19,5).



4- Viaggio della memoria, Quarta tappa a Sant'Angelo in Grotte in provincia di Campobasso



Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago (Ap 12,7)



Nel segno della donna vestita di sole che stava per partorire (Ap. 12, 1)



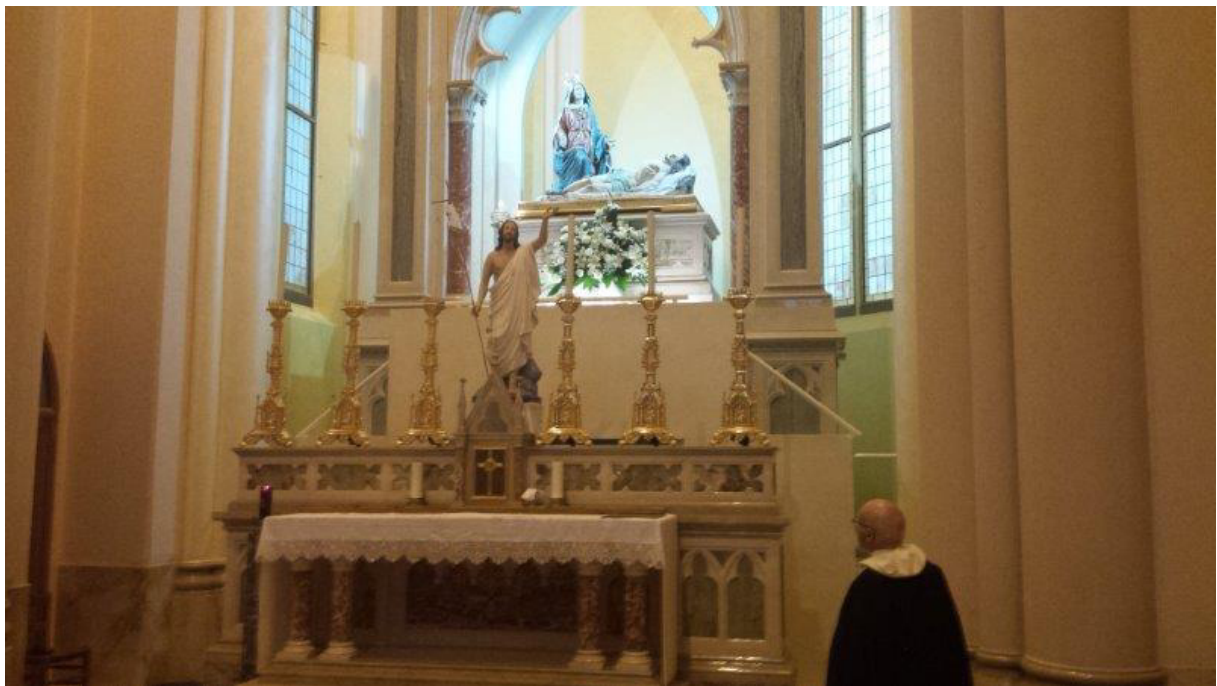
Nel segno della partoriente vestita di sole e del serpente antico che cercava di divorare il bambino appena nato. L'arcangelo Michele prevalse sul diavolo e satana fu precipitato sulla terra. Allora udii una gran voce che diceva «Ora si è compiuta la salvezza e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato colui che accusava i nostri fratelli giorno e notte» (Ap 12, 1 -10; Gv 19,25).

5 – Viaggio della memoria, Quinta tappa, in provincia di Isernia a Castelpetroso – Santuario dell'Addolorata, la nuova Eva dei tempi messianici (Is 7, 14; Lc 1, 27; Mt 1, 18-25; Is 54; 60;66, 19-23; Mt 4, 9-10). O Vergine addolorata, patrona della Regione Molise. Prega per noi.





.....dove il silenzio è preghiera e meditazione



Vergine Addolorata, ai piedi della Tua sacra Immagine, ti invochiamo
con il saluto dell'Angelo Gabriele



O Madre, con gli stessi sentimenti del tuo Canto, lodiamo e glorifichiamo il Signore Dio Onnipotente e Misericordioso per le meraviglie che in Te ha compiuto per opera dello Spirito Santo.



... con il tuo aiuto, vogliamo testimoniare l'amore del Padre ai nostri fratelli

Ti ringraziamo perché, piena di amore sofferto e sereno, hai offerto il Figlio Gesù immolato per la salvezza nostra e per la salvezza di tutto il mondo



Aiutaci ad imitarti nell'offrire al Padre con amore le nostre sofferenze



Grazie, Madre, per averci dato Gesù

A Te, Patrona del Molise, affidiamo noi stessi, le nostre Diocesi, tutti i Molisani, gli emigranti, i nascituri in ogni parte del mondo: per loro e per noi, Tu sei la stella che, con certezza, guida i nostri passi incontro al Signore. Prendici per mano e cammina con noi.



6 – Viaggio della memoria. Ultima tappa. Rientro a Cercemaggiore (CB), sede della Vergine incinta invocata sotto il titolo di “Santa Maria della Libera” e che da Nazaret, casa del lavoratore Giuseppe e con Giuseppe suo sposo, portando in grembo Gesù allo stato embrionale di 5 giorni, Maria in fretta si mise in viaggio verso la montagna in aiuto della cugina Elisabetta, gestante anziana al sesto mese, e in aiuto del piccolo Giovanni che, per tale evento, esultò di gioia nel grembo materno (Lc 1, 41). L'embrione è uno di noi in “viaggio” con noi. Non sono deboli i diritti dei deboli. Fra i più grandi devoti verso la Madonna della Libera, si distinsero i coniugi Alberico Carafa e Giovannella di Molise. Sempre ma soprattutto a Maggio, nel luogo del prodigioso ritrovamento, la Madonna della Libera, “Vergine incinta”, attende tutti; perché tutti generati (Gv 19,36) e tutti a Lei affidati da Gesù.



... «poi tornò a casa sua»: questa in certo modo, è anche la casa della Vergine incinta segnata dalla Croce; perché questo è il luogo del suo "ritrovamento prodigioso" ma anche del suo plurisecolare occultamento agli iconoclasti dottrinali dei primi tempi (perché 'Theotòkos') e poi al fanatismo iconoclastico dei saraceni: essendo una statua segnata dalla "Croce" di Cristo - un segno che, stando allo stesso fanatismo islamico di oggi, dovrebbe scomparire finanche dalle nostre scuole.

Cercemaggiore si trova nella zona interna della penisola, a quasi eguale distanza dall'Adriatico e dal Tirreno. *La Madonna della Libera, "Vergine incinta" che solleva le palme in atteggiamento di preghiera e di accoglienza ci riporta al Magnificat di lode nella casa di Elisabetta: «Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua» (Lc 1, 56). La festa del 2 luglio anniversario del prodigioso ritrovamento della Madonna, era anche il giorno dedicato in passato dalla liturgia alla "Visitazione di Maria".*

GLISS ONLUS ALLEATI PER UN MONDO NUOVO

Il nascituro, uno di noi, in "viaggio" con noi.

1° Maggio 2015, Fabio, Rosaria e Angela, coordinatori.

... ringraziando con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei Santi nella luce (Col 1,12-20; Ef 1,3-14)

